



**Essendo il Diario al di sopra delle parti, chi gestisce il potere lo trova scomodo
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri**

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 7 marzo 2021

Ha massacrato la moglie e va ai domiciliari perché non ritenuto pericoloso. Tutt'al più può uccidere un'altra donna

Per il femminicidio non dovrebbe esserci patteggiamento né rito abbreviato e neppure prescrizione. Invece a Napoli la corte d'assise giudica l'uccisione a randellate della moglie di 36 anni, mamma di tre figli, un reato minore e condanna a soli dieci anni di reclusione l'assassino, per di più da scontare in casa, quindi praticamente in libertà. È giudicato uomo non socialmente pericoloso e senza rischio di fuga. Molte donne protestano davanti al palazzo di Giustizia. Le sentenze sono insindacabili, è vero. Però, sarebbero opportuni saltuari controlli per stabilire se chi giudica è sano di mente.

La gente è incosciente, aumentano i contagi, chiudono le scuole, con le varianti adesso si ammalano anche i bambini

Ma la libertà di prendere l'aperitivo con gli amici o fare baldoria davanti allo stadio – a costo di portare il virus a casa e infettare genitori e nonni – è più importante della vita. I governatori si oppongono al cambio di colore nella regione. Se ne vergognano. Temono che gli elettori diano la colpa a loro e possano perdere voti. Quindi accusano il governo che la decisione è politica, come una punizione, non una precauzione. Sembra che i cittadini preferiscano morire. Allora si è ricorso al raggirò. Anziché zone rosse, le hanno chiamate arancione scuro o rinforzato. Ora sono beffati ma contenti.

Il nostro è un paese in cui se succede una disgrazia si deve trovare un colpevole, spesso la colpa è di chi non c'entra

Meno male che il ministero non raddoppiò la scorta dell'ambasciatore in Congo, se no sarebbe morto un altro povero carabiniere. La colpa è un po' di tutti. È nella fiducia e nell'ottimismo, nell'amore per l'Africa. L'ONU non è affidabile. Non ha un'intelligence, né le possibilità di organizzare una scorta armata decente. Sembrava una gita domenicale nella zona più pericolosa del paese, Nel Kivu del Nord pullulano gruppi di ribelli antigovernativi. Inutile accusare di delazione o di tradimento chi non c'entra. La verità è che si trattava di un viaggio pericoloso, che era più prudente non fare.

Se vuole un governo dei migliori, Presidente, prima di nominarne i membri, gli chieda le coniugazioni o le tabelline

È vero che la vita insegna, ma della cultura di base non si può fare a meno. La maggior parte dei politici erano alunni svogliati. Conoscere il congiuntivo non è un'eleganza espressiva superflua, è essenziale. Chi non sa quali sono i confini regionali non può ambire a governarli. Neppure chi confonde i personaggi storici contemporanei e i paesi in cui sono vissuti. C'è chi non legge un libro da tre anni perché la politica lo assorbe troppo. E chi ha addirittura la presunzione di occuparsi di macroeconomia pur avendo la laurea triennale cioè poco più che ragioniere. Migliori non ce ne sono più

Forse grazie a Sanremo, che senza pubblico perde audience, Zingaretti ha capito che è più dignitoso dimettersi

Alla fine ha capito che sono i suoi a remare contro. Sin dalla fondazione – da Romolo e Remo a Bruto, fino a Mussolini – Roma cova complotti. I più leali tirano le monetine. Le poltrone non c'entrano. Sono segnali di un pericoloso eterno dissenso. Ecco perché la persona perbene desiste senza avvertire gli amici, neppure i più fedeli, che lo apprendono dagli altri. Non vuole rischiare che lo dissuadano. Come un marito che se ne va zitto zitto da casa avendo scoperto che la moglie lo tradisce. Questa, però, non è una storia d'amore finita male, e nemmeno di odio, ma di malcostume.

Perché il festival, ormai una sorta di cimitero degli elefanti, deve durare più di cinque ore e terminare a tarda notte?

Sempre le cose esagerate in Italia, senza limite. Neppure se fossero pagati a tempo. Tanto la moglie di Amadeus appare solo all'inizio della serata. È immorale tenere la gente sveglia fino a quell'ora. Quando i telespettatori addormentano in poltrona, i clown continuano a dimenarsi e altri a cantare. Se trasmettessero l'edizione dell'anno precedente non se ne accorgerebbe nessuno. I cantanti migliori non si sono riprodotti. Allora si evocano i defunti. L'altra volta c'era Rolando, oggi Mihajlovic e Ibrahimovic. Volti noti sono Orietta Berti, 77 anni, Ornella Vanoni 86 e Gigliola Cinquetti 73. Mah!

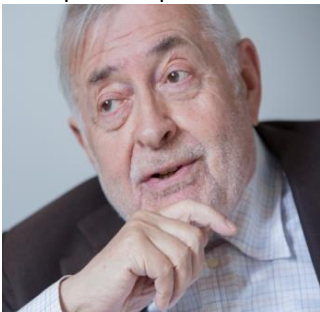
A Kinshasa divenni amico del cardinale Malula, un meraviglioso bugiardo cui piaceva millantare di avere quattro figli
Quando Papa Woytjła visitò il Congo – allora si chiamava Zaire, dal nome del fiume che lo attraversa – prese le distanze dal porporato per non legittimare una situazione che la Chiesa condanna. *In Africa, dove la mortalità infantile è molto elevata* – mi spiegò il sant’uomo – *è considerato leader chi mette al mondo tanti figli. Così pure un capo spirituale. Se si sapesse che il nostro Dio non consente ai sacerdoti di averne, nessuno mi prenderebbe sul serio. Non potrei fare opera di apostolato.* Fu necessario mettere in giro quella bugia. Da allora, anziché eminenza, chiesi di chiamarlo *Uncle Joe*.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l’autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L’importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l’imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà in libreria all’inizio dell’estate. È assicurata un’intrigante e utile lettura durante le prossime vacanze. Sarebbe molto bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions) e ovunque l’argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono e intrigano gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 308 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – al posto della teoria c’è l’aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C’è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su benefici, vantaggi e inconvenienti che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, ma capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto